

Alzheimer e ricerca, venerdì 20 al teatro Excelsior "Il Letto  
Ovale" | 1

ERBA - Venerdì 20 gennaio prossimo al teatro Excelsior di Erba andrà in scena uno spettacolo teatrale alle ore 16.00 e alle ore 21.00 in favore del laboratorio Medchem dell'Università di Pavia, per l'iniziativa "Adotta un giovane ricercatore", rivolta alla ricerca per l'Alzheimer.



**Croce Rossa Italiana**  
Comitato di Triangolo Lariano

**AIUTACI AD AIUTARE**

DONA IL TUO

**5x10000**

C.F. 03492920131



Il titolo è: "Il Letto Ovale" recitata dalla compagnia teatrale di Besana Brianza ed è organizzata da Eventi di Roberta Marino.

LARIOSOCORSO PRESENTA

**Lariofest**

Musica, cibo e un grande obiettivo!

9-10 GIUGNO 2023 Erba Piazza del Mercato



In allegato la locandina dell'evento (clicca qui per ingrandire):



Dipartimento di Scienze del Farmaco  
Sezione di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche  
Via Taramelli, 12 PAVIA  
Tel. 0323/832 967379 - Fax 0323/832 622975  
mail: simona.colonna@unife.it



Via Taramelli, 12 PAVIA  
Tel. 0323/832 967379  
Fax 0323/832 622975  
mail: simona.colonna@unife.it  
Site web: [www.unife.it](http://www.unife.it)

Presentano  
Presso il teatro Excelsior di Erba  
Via Cesare Battisti, 5 ang. V. Diaz  
Venerdì 20 gennaio 2017 ore 16.00 e 21.00

## "IL LETTO OVALE"

Commedia teatrale in 2 atti di Ray Cooney e John Chapman  
recitata dall'associazione teatrale di Bienna in Brianza

Posto Unico: Euro 20,00  
INFOLINE: 349.5806615



### LA MALATTIA

La malattia di Alzheimer oggi colpisce circa il 5% delle persone con più di 80 anni e in Italia si stimano circa 550 mila ammalati. È la forma più comune di demenza senile, che colpisce la memoria e le funzioni cognitive. Il malato, con il passare del tempo, diventa sempre meno autonomo fino ad arrivare a non essere più in grado di badare a se stesso.

Nascente i grandi progressi della scienza, le cause della malattia non sono ancora state completamente chiarite.

Nei pazienti affetti da demenza di Alzheimer si osservano una perdita di cellule, una scarsa produzione della sostanza fondamentale per la comunicazione tra le cellule nervose e la formazione di depositi che alterano le comunicazioni tra le cellule stesse.

### LA RICERCA

Per l'Alzheimer, molto si è fatto e molto si farà. Tuttavia, fino ad ora, pochi sono stati i risultati davvero soddisfacenti. Purtroppo non esistono ancora farmaci in grado di arrestare o far regressare la malattia e tutti i trattamenti disponibili hanno l'obiettivo di contenere i sintomi. Le ricerche più avanzate si stanno concentrando sulla individuazione di sostanze innovative che permettano di aprire strade radicalmente nuove per trattare le cause della malattia.

### CHI SIAMO

Il LabMedChem è un gruppo di ricerca dell'Università di Pavia, tutto al femminile, coordinato da Simona Colina in stretta collaborazione con Daniela Rossi e Ornella Azzolina, e che vede attualmente attivo tre giovani ricercatrici "a tempo" (Annamaria Ianni, Rita Nasti e Ilaria Pivi). Il gruppo sviluppa e prepara nuove molecole utili per studiare diverse malattie. Da alcuni anni la ricerca si è concentrata sulle malattie legate all'invecchiamento e, in particolare, sull'Alzheimer.

Recentemente è stata dimostrata che il cervello si ammalava quando non riesce più a produrre una specifica proteina -una sostanza complessa, simile a un gomitolo di lana- chiamata SLXK, che è importante sia per "tenere vive" le cellule nervose, sia per permettere loro di comunicare le une con le altre. Se si riuscisse ad evitare o ridurre questo problema, si potrebbe evitare la degenerazione cellulare. E' in questo ambito che il gruppo sta lavorando, seguendo un'ipotesi di ricerca molto promettente e innovativa: trovare una nuova sostanza in grado di eccitare e questa proteina, facendo esattamente il suo lavoro.

E' qui si inserisce la nostra ricerca riferita a S. Colina, che ha preso avvio nel 2009 e che vede coinvolto quattro diversi gruppi con competenze diverse. A noi e al gruppo dei colleghi farmaceutici pavesi, che, da diversi anni, studiano il ruolo fisiologico della "proteina mancante", si sono aggiunti altri due team, uno dell'Università di Milano e uno di quella di Trieste. La ricerca è iniziata da subito con

grande entusiasmo e, probabilmente anche grazie a questo, oggi abbiamo due pezzetti di proteina (invero "dei gomitoli irregolari") ricostituiti, almeno nella cellula, a lavorare come la proteina intesa. Anche se i risultati sono promettenti e la strada da percorrere è ancora molto lunga, abbiamo dimostrato il principio che è possibile disporre di molecole in grado di sostituirsi alla proteina fisiologica. Questo ci indica che siamo sulla via giusta e che non dobbiamo mollare! Questi sono i risultati fino ad ora raggiunti. Ora, come fare in modo di riuscire a trasformare questi due oggetti in una sola molecola?

Una scommessa importante per il gruppo pavese. "Nei nostri gruppi si lavora con passione" continua S. Colina. "I sacrifici sono tanti e il contributo dei giovani è essenziale. Non sempre, però, si hanno fondi sufficienti per assicurare loro una stipendio".

Così è nata l'iniziativa "Adotta un giovane ricercatore del LabMedChem". Con i fondi raccolti avremo la possibilità di proseguire con la ricerca di un trattamento per l'Alzheimer e, soprattutto, di garantire il fondamentale contributo dei nostri giovani al raggiungimento di questo ambizioso obiettivo.

Sul sito [www.unife.it](http://www.unife.it) è possibile trovare tutti i dettagli su attività, persone e ricerche del nostro gruppo e, se siete interessati, conoscere appieno tutte nostre pubblicazioni scientifiche sull'argomento.

Per sostenere l'iniziativa "Adotta un giovane ricercatore del LabMedChem":  
L&S - Banca Postale Commercio e Industria (Corso Strada Nuova, n. 87/C - 27100 Pavia)  
IBAN: IT 28 1 89048 11002 00000046086  
Oggetto: LabMedChem



Per eventuali informazioni aggiuntive: Roberta Marino 349.580.66.15